



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 33 Del 12/05/2020	OGGETTO: <u>Interrogazione - Piano Comunale Amianto - Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti.</u> <u>DISCUSSA</u>
---	--

L'anno **duemilaventi**, il giorno **12** del mese di **Maggio**, alle ore **18:57** in Milazzo, in videoconferenza, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **11/05/2020** prot. N.**28244**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 9

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. Maurizio **CAPONE**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legge 17 marzo n. 18 recante “**Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.**”;

ATTESO che l’articolo 73 del succitato decreto legge detta misure di semplificazione in materia di organi collegiali prevedendo, al comma 1, che “1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”;

ATTESO INOLTRE che i vigenti regolamenti comunali non disciplinano lo svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio in videoconferenza e che nelle more della definizione di tali criteri la seduta di Consiglio in data odierna si è svolta in videoconferenza;

SI DA’ ATTO che la seduta si è svolta in videoconferenza mediante l’ausilio dello strumento informatico CISCO Webex Meetings secondo criteri di trasparenza e tracciabilità, mentre l’identificazione dei partecipanti, la loro dichiarazione di voto e il regolare svolgimento della seduta è stato attestato dal Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di cui all’articolo 97 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 16** Consiglieri e **14 assenti** (Abbagnato, Alesci, Andaloro, De Gaetano, Formica, Italiano, Magistri, Magliarditi, Maimone, Maisano, Manna, Nastasi, Russo Francesco e Spinelli).

Il **Presidente** introduce il **punto n.4** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Interrogazione - Crollo antico muro sottostante il terrazzo denominato "Bel Vedere" via Aldo Moro. Firmatario Consigliere Comunale Antonio Foti"** e specifica che la risposta non è ancora arrivata pertanto il punto viene rinviato.

Si passa quindi al **punto n.5** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Interrogazione - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici. Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio"** e specifica che la risposta non è ancora arrivata pertanto il punto viene rinviato.

Si prosegue con il **punto n.6** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Interrogazione - Situazione Polizia Locale e correttivi. Firmatario Consigliere Comunale Bagli Massimo"**.

Prende la parola il Consigliere **Bagli**, il quale dichiara di avere ricevuto risposta dall'amministrazione ma di non averla materialmente sottomano pertanto non è in grado di poterla leggere.

Si procede con il **punto n.7** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Piano Comunale Amianto - Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio"** e cede la parola al primo firmatario per la lettura della interrogazione e della relativa risposta.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, dopo aver precisato che trattasi di una interrogazione risalente al 28 novembre 2019, procede con la esposizione sintetica del punto e con la lettura integrale della relativa risposta.

I documenti vengono allegati al presente verbale a formarne arte integrante e sostanziale.

Alle ore 20:19 si disconnette dalla videoconferenza la Consigliera Cocuzza.

Presenti 15.



All'Assessore all'Ambiente del Comune di Milazzo
Francesco Italiano

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

e p.c.

Al Dirigente del IV e V Settore del Comune di Milazzo
Ing. Tommaso La Malfa

→ All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Milazzo

Oggetto: Interrogazione – Piano Comunale Amianto

COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P: Arrivo

N. 0074065 del 28-11-2019

PREMESSO:

che la Legge n. 257 del 27 Marzo 1992, "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'Amianto", affronta le problematiche connesse alla rimozione ed allo smaltimento dell'Amianto ed affida alle Regioni il compito di predisporre Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'Amianto;

che una ulteriore definizione dei criteri, per la realizzazione dei Piani nonché delle funzioni e dei compiti delle Regioni, viene delineata con il DPR 8/10/1994 che affronta tematiche ambientali relative al censimento, alla bonifica e al controllo delle medesime attività;

che il D.M. 6 Settembre 1994 declina le "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'Amianto" ed è lo strumento normativo che fornisce indicazioni per la gestione ed il mantenimento in sicurezza dei manufatti contenenti Amianto;

che la legge n. 93 del 23 Marzo 2001 "Disposizioni in campo ambientale" prevede, tra l'altro, l'effettuazione del censimento dell'Amianto, degli interventi di bonifica ed i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti Amianto presenti sul territorio nazionale;

che il D.lgs. 81/2008 fornisce le indicazioni sulla protezione dai rischi connessi all'esposizione all'Amianto;

che il D.M. n. 101 del 18 marzo 2003 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di Amianto" conferma i compiti relativi alla realizzazione della mappatura, già attribuiti alle Regioni;

che la Legge Regionale n. 10 del 29 Aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'Amianto" fornisce indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di Amianto, prevedendo un coordinamento tra la procedura di competenza dei rami dell'Amministrazione Regionale, dell'ARPA, delle ASP e degli Enti Locali;

che, per conseguire tale risultato, i Comuni, ai sensi dell'art. 4, c.1, lettera b), della legge regionale n. 10/2014, devono dotarsi di un "Piano Comunale Amianto";

CONSIDERATO :

che per le sue proprietà coibenti, sia per il calore sia per l'elettricità, l'Amianto è stato lungamente impiegato in edilizia negli anni '50-70, soprattutto in strutture pubbliche, come Scuole, Palestre, Ospedali, Stazioni;

che gli usi più frequenti sono stati riscontrati nelle coperture, nei prospetti ciechi, in serbatoi, canne fumarie, controsoffitti etc, dove si presenta in prodotti a base cementizia compatta che possono divenire pericolosi solo se in grado di rilasciare fibre a causa del degrado della base cementizia e che, purtroppo, tale circostanza rappresenta una evenienza non molto remota a causa dell'esposizione agli agenti meteorici (in particolare pioggia, cicli termici caldo/freddo e gelo/disgelo, vento, etc.);

che le fibre di Amianto, se inalate, provocano gravissime patologie dell'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi;

VISTO:

che occorre provvedere ad una bonifica progressiva dei manufatti in Cemento Amianto, in tempi ragionevoli e secondo una programmazione che tenga conto delle condizioni di rischio potenziale;

che per raggiungere questi obiettivi i Comuni devono dotarsi del "Piano Comunale Amianto", finalizzato alla concreta attuazione, sul territorio, di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio da contaminazione da Amianto;

CHE, in sintesi, l'elaborazione del "Piano Comunale Amianto" persegue le seguenti finalità:

azzerare la presenza di manufatti in Amianto nel tempo più breve possibile soprattutto se in condizioni manutentive scadenti o pessime;

monitorare nel tempo l'entità dell'Amianto presente nel territorio comunale;

provvedere ad una rapida riduzione dell'esposizione all'Amianto dei bambini, degli anziani e dei luoghi ampiamente popolati;

affiancare azioni di bonifica al risparmio energetico con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, come i pannelli fotovoltaici;

aumentare il livello di informazione nella popolazione tramite il coinvolgimento di tutti i cittadini anche in forma associata, sulle problematiche relative alla presenza ed alla contaminazione dell'Amianto;

monitorare, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciali, i siti pubblici o ad utilizzo pubblico con maggior rischio sanitario per la popolazione;

minimizzare fino ad annullare il potenziale rischio sanitario ed ambientale derivante dalla presenza di Amianto;

CONSIDERATO che il “Piano Comunale Amianto” a tal fine individua tre sub-obiettivi:

1. Il primo obiettivo del Piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento ed alla caratterizzazione delle situazioni di rischio di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti Amianto. Ciò al fine di fotografare la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
2. Il secondo obiettivo da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti Amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni;
3. Il terzo obiettivo del Piano consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art.10 della legge regionale n. 10/2014;

Vista la Circolare 22 luglio 2015 della Regione Sicilia: *Legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". Attuazione art. 4, c. 1, lettera b) - Linee guida per la redazione del "Piano comunale amianto"*;

Visto l'art. 29 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016 “Modifiche alla L.R. 29 aprile 2014 n.10 in materia di Piano Comunale amianto e monitoraggio del rischio amianto”;

Vista la Circolare del 09.05.2019 (Prot. 27665/S.6/DRPC SICILIA) inviate ai Sindaci dei Comuni della Sicilia e avente ad oggetto: *“L.R. 29 aprile 2014 n. 10 Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto e ss.mm.ii. , Circolare sulle nuove modalità di realizzazione del censimento e della mappatura dei manufatti contenenti amianto (MCA) da parte dei Comuni”*;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 621 del 29.12.2015, 4° Settore – 7° Servizio Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato, avente ad oggetto: *“Intervento di bonifica e messa in sicurezza di aree comunali interessate da deposito di materiale inerte e da materiale con probabile contenuto di amianto”* - Nomina Responsabile del procedimento ed individuazione del gruppo di lavoro;

Preso atto delle determinazioni dirigenziali n. 500 del 02.08.2017 e n. 70 del 22.03.2018 (4° Settore Ambiente, Lavori Pubblici e Territorio);

Preso atto dei contenuti e degli atti pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Milazzo nella pagina Portale Ambiente (Realizzazione del censimento e della mappatura dei manufatti contenenti amianto (MCA) da parte dei Comuni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11.02.2016 avente ad oggetto: *“Interrogazione – Piano Comunale Amianto”*;

Considerato che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 24 gennaio 2017 il Decreto Direttoriale STA n. 1 del 10 gennaio 2017, recante il bando relativo all’annualità 2016 per l’accesso ai finanziamenti del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni pubblici contaminati da amianto, così come istituito dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (*“Collegato Ambiente”*);

Considerato che in data 7 febbraio il sottoscritto inviava al Sig. Sindaco, all'Assessore ai lavori Pubblici e al Dirigente del 4° Settore una specifica nota informativa avente ad oggetto *“Bando per la bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto”*;

Vista l'atto di indirizzo del 13 marzo 2017 (Prot. 12417) firmato dall'ex Assessore all'Ambiente Damiano Maisano con la quale si invitavano gli uffici a predisporre gli opportuni adempimenti per poter accedere al Bando Amianto;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 21.03.2017 avente ad oggetto: *“Bando per l'accesso ai finanziamenti del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni pubblici contaminati da amianto”*;

Tutto ciò premesso, visto e considerato si interroga l'Assessore all'Ambiente del Comune di Milazzo:

1. quale sia lo stato e l'iter amministrativo riguardante la predisposizione del *Piano Comunale Amianto*;
2. quali sono stati eventualmente i motivi per i quali la Giunta Municipale non ha ancora provveduto ad adottare il *Piano Comunale Amianto* espressamente richiesto e voluto dalla Legge Regionale 29 aprile 2014, n. 10 e successive modificazioni;
3. se il Comune di Milazzo ha partecipato al bando relativo all'annualità 2016 per l'accesso ai finanziamenti del fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni pubblici contaminati da amianto, così come istituito dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 ("Collegato Ambiente");
4. se non ritiene opportuno avviare una campagna di informazione sul rischio amianto tesa soprattutto ad acquisire elementi oggettivi ed utili per il censimento e la mappatura del territorio certamente indispensabile per la corretta elaborazione del Piano.

Milazzo, 28.11.2019


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



Città di Milazzo

Il Sindaco

98057, Via Francesco Crispi n. 10
P.IVA e C.F. 00226540839
Centrali. 0909231.111
Segr. 0909231.211
Fax 0909284729
e-mail: sindaco@comune.milazzo.me.it
pec: sindaco@pec.comune.milazzo.me.it

Prot. Gab. n. 102

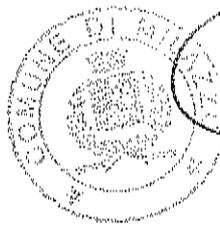
del 11-05-2020

Al Consigliere Comunale Antonio Foti

Riscontro la sua nota ad oggetto "interrogazione - piano comunale amianto", comunicando che, con decreto del MATTMA n. 307/STA del 01.08.2019, il Comune di Milazzo è stato ammesso a contributo per la copertura dei costi di progettazione relativi ad interventi di bonifica di edifici pubblici - ID 1662 - bonifica delle coperture ex Mulino Lo Presti.

Quanto al resto, in ragione della natura tecnica dell'interrogazione, rimetto nota trasmessa dal dipendente arch. Ferdinando Torre, al cui contenuto mi riporto.

Distinti saluti,



Il Sindaco
(Avv. Giovanni Formica)



CITTA' di MILAZZO

4° SETTORE

Ufficio Ambiente Territorio e Lavori Pubblici

Oggetto: Interrogazione Piano Comunale Amianto del 28/11/2019

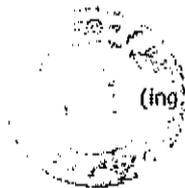
sindaco@pec.comune.milazzo.me.it

Per le attività di riscontro alla interrogazione di cui all'oggetto si trasmette, in allegato, copia della relazione di aggiornamento predisposta in data 14/11/2019, successivamente acquisita agli atti del settore con prot. 74493 del 02/12/2019 che, a tal riguardo, recepisce la nuova iniziativa del D.R.P.C. prot. 27665/5.6 del 09/05/2019 - Servizio 6 - UFFICIO AMIANTO nell'ambito della quale è stata emanata una nuova circolare sulle nuove modalità di realizzazione del censimento e della mappatura dei manufatti contenenti (MCA) da parte dei Comuni.

Si rappresenta altresì che il con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n°307/STA del 01/08/2019 è stata disposta l'ammissione a contributo del Comune di Milazzo per la copertura dei costi di progettazione relativi ad interventi di bonifica di edifici pubblici - ID 1662 - bonifica delle coperture Ex Mulino Lo Presti come da comunicazione rif. m_ambte.STA prot. 0017163.21-08-2019, riscontrata con nota di questo Ufficio prot. n°57536 del 13/09/2019, entrambe allegate in copia.

Si rimane a disposizione per ogni necessario chiarimento.

Distinti saluti.



Il Dirigente
(ing. Tommaso LA MALFA)

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Ferdinando TORRE)



CITTA' di MILAZZO

4° SETTORE
Ambiente e Territorio

3° Servizio Prot. n°.....

di,

Oggetto: Piano Comunale Amianto aggiornato della procedura.

Premessa

L'elaborazione del Piano comunale Amianto è prevista dalle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 - lettera b) della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10; le linee guida per la redazione del Piano sono state emanate con nota del Dipartimento Protezione Civile - Ufficio Amianto - della Regione Sicilia prot. 0029527 del 07/05/2015 e riconfermate con la Circolare del Presidente della Regione Sicilia del 22 Luglio 2015 con la quale sono stati ribaditi i principi e gli obiettivi della "Legge regionale 29 Aprile 2014 n°10".

Una bozza di Piano, in fase di prima stesura, è stato illustrato in anteprima alla presenza del Direttore regionale dell'Ufficio Amianto - dott. DI PRAZZA, giorno 14/12/2015 al Convegno "Norme per la Tutela della Salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" organizzato dal VIII Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Messina su specifico invito rivolto dall'Ufficio di Coordinamento dei lavori a questo Ente.

Successivamente in occasione del tavolo tecnico istituito presso il Comune di Milazzo giorno 10/06/2016 e coordinato direttamente dal Direttore dell'Ufficio Amianto dott. DI PRAZZA, al quale hanno preso parte componenti dell'A.s.p. di Messina - Servizi PRE. SAL. e SIAL, e dell'ARPA S.T. Messina, sono stati riconfermati gli obiettivi del Piano Comunale; in quella occasione il dott. di PRAZZA ha illustrato il contenuto di un foglio di calcolo EXCEL predisposto per la formazione del data-base di censimento il quale, rispetto alla prima versione che era stata predisposta dal 3°Ufficio di staff, ha evidenziato un significativo incremento di nuovi campi da compilare.

Le complesse vicende che hanno caratterizzato dall'anno 2016 l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la contestuale e significativa contrazione del personale tecnico ed amministrativo e le criticità finanziarie sopravvenute hanno di fatto rallentato la definitiva redazione del Piano per il completamento del quale si rende necessario procedere, con urgenza, attraverso l'acquisizione del contributo di un professionista tecnico esterno all'Ente, in possesso della necessaria esperienza e delle relative dotazioni di attrezzature, da individuare mediante avviso a manifestare interesse nel rispetto delle procedure di affidamento dei servizi di consulenza e progettazione rapportate all'importo previsto per lo svolgimento dell'incarico, ovvero ricorrendo al Mercato elettronico al servizio delle P.A. il tutto nella considerazione che l'approvazione del Piano è anche presupposto per intercettare finanziamento pubblici.

Stato di fatto.

- le attività fino a questo momento poste in essere sono state avviate su impulso di segnalazioni rimesse all'ex 3° Ufficio di Staff dal Comando di Polizia locale, dal Servizio Edilizia o, semplicemente, da cittadini residenti nelle immediate vicinanze di edifici in cui si ritiene siano presenti M.C.A ovvero da proprietari di manufatti in cui sono presenti M.C.A.;
- parallelamente l'ex 3° Ufficio di Staff, su autonoma iniziativa, fin dal 2012 aveva già avviato un percorso parallelo che individuava edifici in cui, verosimilmente, erano presenti M.C.A., identificando i rispettivi detentori, con i quali sono state attivate le procedure di verifica del probabile M.C.A. e la eventuale successiva fase di messa in sicurezza o bonifica.
- ai sensi dell'art. 5 comma 7 della Legge 10/2014 e su richiesta dell'ex 3° Ufficio di Staff, formulata al Servizio pubblicazioni one-line del Comune con nota prot. n°5300 del 03/11/2014, è stata disposta l'attivazione, sul portale web

del Comune di un link dedicato alla Legge 10/2014 in cui sono resi disponibili i moduli relativi alle schede di autonotifica di cui all'art. 5 comma 3;

Con nuova iniziativa del D.R.P.C. prot. 27665/S.6 del 09/05/2019 - Servizio 6 - UFFICIO AMIANTO è stata emanata una nuova circolare sulle nuove modalità di realizzazione del censimento e della mappatura dei manufatti contenenti (MCA) da parte dei Comuni.

La modulistica e la stessa circolare sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Comune e sono tuttora disponibili alla consultazione del pubblico.

Il Piano, in conformità con le già citate linee guida e secondo le indicazioni contenute nella nota del Commissario ad Acta prot. 1955 de. 14/01/2016, si configura come uno strumento dinamico che richiede una costante gestione con un sistematico aggiornamento delle singole posizioni fino al completamento del relativo intervento.

La sua articolazione prevede 3 fasi procedurali come di seguito riportate in sintesi:

FASE I **CENSIMENTO - formazione del database**

Completata la fase di censimento dei siti in cui sono presenti M.C.A. con l'individuazione di tutti i soggetti detentori degli immobili o dei siti stessi si procederà, secondo le indicazioni e le specifiche tecniche ed operative fornite dall'Ufficio Amianto, alla formazione di un database che verrà sistematicamente aggiornato fino alla completa attuazione del Piano. In atto la banca dati del Piano è stata elaborata progettando un foglio di calcolo (Microsoft Office Excel) adatto per assolvere le specifiche esigenze della fase di censimento, i cui dati sono stati successivamente trasferiti nel modulo trasmesso dal dott. DI PRAZZA.

Al momento risultano individuati, immobili di proprietà comunale per i quali si è già accertato la presenza di M.C.A. mentre per altri occorrerà effettuare una campagna di verifiche per appurare la verosimile presenza di M.C.A; per altri immobili comunali si dovrà procedere con analisi di laboratorio su campionamento massivo ed aeriforme.

I siti privati individuati sono circa 160 - dato provvisorio; risultano in fase di censimento altri immobili; risultano altresì indicati i siti dove si è proceduto mediante incapsulamento ed i casi per i quali è intervenuta la bonifica con rimozione degli MCA.

FASE II **RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO - attività in corso**

- Questa fase operativa è puntualmente esercitata da questo Ente già diversi anni; i periodici abbandoni di MCA operati in forma dolosa ed abusiva, in ore notturne lungo i margini di vie della piana poco frequentate o su aree private sprovviste di una adeguata ed efficace recinzione, hanno di fatto comportato l'impiego di risorse economiche pubbliche e private, determinando un potenziale danno all'ambiente.

- Sulla scorta di tale condizione le attività degli uffici comunali sono state programmate per procedere alla tempestiva messa in sicurezza dei siti posti in aree pubbliche interessati dal deposito abusivo di rifiuti di M.C.A., avviando, come già evidenziato, un autonomo e parallelo censimento con relativa attività tecnico-amministrativa per la messa in sicurezza e/o bonifica dei siti in aree private.

- In questi anni ogni segnalazione pervenuta al competente Ufficio comunale, relativa alla presenza di MCA su aree pubbliche e/o private è stata puntualmente recepita e messa in lavorazione operando, nelle aree pubbliche, direttamente tramite appalti con ditte munite dei requisiti di Legge che operano nella specifica filiera, ovvero ordinando al privato di procedere alla esecuzione delle attività di analisi, bonifica o messa in sicurezza dei luoghi, con l'obbligo di produrre copia della documentazione tecnico-amministrativa atta a dimostrare la corretta esecuzione delle fasi operative di filiera, così come previste dalla normativa di riferimento.

- La rimozione integrale degli MCA è intervento consigliato in tutti i casi; tale procedura in linea di principio è accolta senza grandi riserve per superfici d'intervento inferiori ai 50 mq; occorre sottolineare che, nel caso di lastre che compongono il manto di copertura, la rimozione integrale comporta un sensibile incremento dei costi legato alla necessità

di realizzare, contestualmente, un nuovo manto di copertura; in altri casi il detentore del M.C.A. ha ritenuto di volersi avvalere della tecnica dell'incapsulamento assumendosi l'onere di entrare nel programma di verifica e controllo, periodico finalizzato al rilascio dell'attestazione della idoneità conservativa del M.C.A. incapsulato.

FASE 3

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI – informazione e prevenzione

In ordine a questo punto si è proceduto alla pubblicazione sul portale web del Comune nell'anno 2014 della modulistica utile per l'autonotifica procedura replicata nel 2019.

Per il perseguimento degli obiettivi del Piano la norma ha previsto di attuare ulteriori forme di sensibilizzazione attivando contatti diretti con categorie di soggetti potenzialmente coinvolti nella specifica problematica.

Una mirata campagna di informazione, da attivare anche mediante pubbliche affissioni per i soggetti che non dispongono di collegamento web, per informare sui contenuti del Piano evidenziando gli obiettivi, le procedure e le tecniche per la dismissione controllata ed a norma degli M.C.A., specificando nel contempo i rischi per la salute pubblica e privata che derivano da una non corretta procedura esecutiva di bonifica o messa in sicurezza ed il regime sanzionatorio (art. 15 della Legge 27 Marzo 1992) e quelli previsti dalle successive disposizioni di Legge per i soggetti inadempienti o per il mancato rispetto delle procedure di Legge, evidenziando altresì, gli adempimenti riferimenti ai Decreti Legislativi 156/2006 e 81/2008).

Una specifica sezione esecutiva del piano dovrà essere rivolta agli amministratori di condominio con i quali sarà avviato un programma di verifica tecnica finalizzata ad individuare nei rispettivi complessi residenziali colonne di scarico, carine fumarie, serbatoi, elementi di copertura dei torrini scala, coibentazioni di vecchi impianti riscaldamento, freni ascensori ed altri M.C.A.

Una ulteriore sezione sarà dedicata alle imprese artigiane che operano nel settore della nautica e alle ditte/imprese che operano nell'indotto dei grandi impianti industriali con i quali sarà avviato un programma di verifica tecnica finalizzato ad individuare nell'ambito delle rispettive attività d'impresa o nel ciclo produttivo la possibilità di entrare in contatto o trattare M.C.A.

Un rapporto di costruttiva collaborazione sarà attivato con le imprese che operano nel settore delle bonifiche di M.C.A. per giungere ad un protocollo d'intesa finalizzato ad assicurare ai soggetti privati una adeguata assistenza tecnica, ottimali condizioni operative d'intervento, ed agevolazioni economiche per garantire una celere e completa operazione di messa in sicurezza o di bonifica, con eventuale ripristino o sostituzione degli M.C.A.

ULTERIORE FASE

Come già detto la condizione di criticità che deriva dalla significativa contrazione del personale tecnico ed amministrativo registrata negli ultimi anni, unita alla mancanza di specifiche cognizioni specialistiche e strumentazioni occorrenti per la piena e completa definizione dello strumento di programmazione comunale in atto non consentono di poter completare il lavoro di censimento il quale, ancorché in avanzato stato di definizione, necessita per il suo completamento, ai fini della sua approvazione e piena efficacia di ulteriori accertamenti, elaborazioni ed approfondimenti che richiedono come già evidenziato anche l'ausilio di dotazioni strumentali espresse in termini di attrezzature e software predisposti per le specifiche attività di indagine non disponibili nell'Ente.

Si ritiene pertanto che tale attività di servizio possa essere esperita e definita ricorrendo a professionista tecnico esterno all'Ente da individuare mediante avvisi a manifestare interesse ovvero ricorrendo al Mercato elettronico al servizio delle P.A.; in questa prospettiva si è ritenuto opportuno definire, sulla scorta delle necessarie attività di accertamento, studio ed elaborazione, l'ammontare delle competenze tecniche occorrenti per lo svolgimento dell'incarico finalizzato al completamento e definizione del Piano Comunale Amianto e del relativo corredo documentale del Comune di Milazzo fino alla sua definitiva approvazione ed entrata in operatività.

I parametri economici che concorrono alla definizione dell'ammontare delle competenze tecniche e la descrizione delle prestazioni di studio richieste sono state ricomposte in sintesi nella tabella che segue; è stato definito nel contempo lo

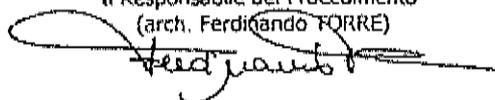
schema di disciplinare d'incarico professionale in forza del quale sarà regolato il rapporto tra il Comune di Milazzo ed Professionista Contraente finalizzato al conseguimento ed acquisizione da parte del Comune di Milazzo:

- 1) della mappatura, censimento e definizione della banca dati relativa a MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) presenti sull'intero territorio comunale nelle varie forme (lastre piane ed ondulate, serbatoi, canalizzazioni verticali e tubazioni ed altri manufatti sotto altre forme sia su siti privati sia immobili pubblici ai fini del successivo inserimento ed implementazione sulla piattaforma GECOS;
- 2) della redazione del Piano Comunale Amianto secondo gli obiettivi programmatici, i contenuti e le specifiche tecniche definite dalla richiamata Legge regionale 29 Aprile 2014 n°10, dalle successive norme di rinvio, dalle circolari esplicative, dalle linee guida ed da ogni altro specifico riferimento normativo fin qui emanati, fino alla sua piena e definitiva approvazione ed entrata in vigore.
- 3) dei rapporti di prova redatti sulla scorta delle analisi di laboratorio effettuate sui campionamenti massivi ed aeriformi prelevati da siti riferiti ad immobili di proprietà comunale secondo le indicazioni e le consistenze comunicate dagli uffici comunali.

Attività di studio per la redazione del Piano Comunale Amianto e della relativa banca dati da predisporre ai sensi della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10 e delle Linee guida e delle successive circolari applicative.				
Prog	Descrizione prestazione	Unità	Costo unitario	parziale
1	Acquisizione dati e documentazione esistente presso l'ufficio tecnico	8,00	€ 55,00	€ 440,00
2	Attività di studio e prima elaborazione, aggiornamento ed eventuale rettifica della documentazione acquisita	25,00	€ 55,00	€ 1.375,00
2	Ulteriore attività di accertamento per la conferma circa la presenza di MCA sui manufatti già individuati e per il censimento di nuovi siti da effettuare mediante impiego di specifici software e diretto accertamento sui luoghi.	80,00	€ 55,00	€ 4.400,00
3	Partecipazione e coordinamento delle fasi di campionamento massivo sul patrimonio edilizio pubblico, compresa assistenza per le attività di laboratorio per le analisi SEM EDS e per l'acquisizione dei rispettivi rapporti di prova. (il n° del campionamento è soggetto a rendicontazione)	10,00	€ 200,00	€ 2.000,00
4	Partecipazione e coordinamento delle fasi di campionamento aeriforme con campionatore ambientale a postazione fissa (tipo Zambelli) (6 ore cadauno) sul patrimonio edilizio pubblico, compresa assistenza per le attività di laboratorio per le analisi SEM EDS e per l'acquisizione dei rispettivi rapporti di prova. (il n° del campionamento è soggetto a rendicontazione)	2,00	€ 750,00	€ 1.500,00
5	Elaborazione dei dati di censimento e redazione del Piano Comunale Amianto compresa eventuale revisione alla luce di emendamenti approvati dalla Giunta o dal Consiglio Comunale.	30,00	€ 55,00	€ 1.650,00
6	Definizione della banca dati strutturata ai fini del successivo inserimento ed implementazione dei dati sulla piattaforma GECOS; e delle attività di programmazione e gestione del piano con individuazione dei livelli di priorità.	20,00	€ 55,00	€ 1.100,00
7	Rendicontazione e presentazione delle attività di elaborazione del piano compresa la diretta partecipazione a riunioni operative con uffici ed Amministrazione, comprese Commissioni consiliari, sedute della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.	10,00	€ 55,00	€ 550,00
A - Totale prestazioni da sottoporre ad offerta di ribasso percentuale				€ 13.015,00
Cassa Nazionale Professionale 4%				€ 520,60
Imponibile				€ 13.535,60
I.V.A. al 22%				€ 2.977,83
B - Totale affidamento				€ 16.513,43
D - Ritenuta di acconto 20% sul totale A				€ 2.603,00
C - Rimborso spese per accertamenti sui luoghi e spese varie (a corpo)				€ 300,00
E Importo della prestazione da corrispondere - al lordo del ribasso offerto - (B-D+C)				€ 14.210,43
Somma da prenotare al lordo del ribasso che sarà offerto (B+C)				€ 16.813,43

14 Novembre 2019

Il Responsabile del Procedimento
 (arch. Ferdinando FORRE)





CITTA' di MILAZZO
CITTA METROPOLITANA DI MESSINA

4° SETTORE
AMBIENTE E TERRITORIO

CENSIMENTO E MAPPATURA DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) DA PARTE DEI COMUNI
AI FINI DELL'INSERIMENTO DEI DATI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA GECOS.

REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

al sensi della Legge Regionale n°10 del 29 Aprile 2014 - Circolare prot. 27665/5.6/DRPC Sicilia del 09/05/2019

Disciplinare di incarico professionale

L'anno addì del mese di nella sede del Comune di Milazzo

TRA

Il Comune di Milazzo, CF/P. Iva n° 00226540839 rappresentato dall'ing. Tommaso LA MALFA in qualità di **Dirigente del 4° Settore del Comune di Milazzo** il quale dichiara di agire esclusivamente per conto dell'Ente che rappresenta ai sensi dell'art. 107 comma 3, lett. C) del testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato e reso esecutivo con Decreto Legislativo n°267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni

E

..... C.F. p. Iva residente in Comune di Libero professionista, Titolare o Socio, Legale rappresentante dello Studio Tecnico ubicato nel Comune di Iscritto all'Ordine professionale di N°, definito **Professionista Contraente**.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il Comune di Milazzo ed il, professionista/associazione di professionisti/studio tecnico, definito **Professionista Contraente** che esercita la propria attività presso lo studio sito in via

Il rapporto è finalizzato al conseguimento da parte del Comune di Milazzo:

- della mappatura, censimento e definizione della banca dati relativa a MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) presenti sull'intero territorio comunale nelle varie forme (lastre piane ed ondulate, serbatoi, canalizzazioni verticali e tubazioni ed altri tipi di manufatti, ai fini del loro successivo inserimento, ai fini della implementazione dei dati, nella piattaforma GECOS;
- della redazione del Piano Comunale Amianto secondo gli obiettivi programmatici, i contenuti e le specifiche tecniche definite dalla richiamata Legge regionale 29 Aprile 2014 n°10, dalle successive norme di rinvio, dalle circolari esplicative, dalle linee guida ed da ogni altro specifico riferimento normativo fin qui emanati, fino alla sua piena e definitiva approvazione ed entrata in vigore.
- dei rapporti di prova redatti sulla scorta delle analisi di laboratorio effettuate sui campionamenti massivi prelevati da siti riferiti ad immobili di proprietà comunale secondo le indicazioni e le consistenze comunicate dagli uffici comunali.

Art. 2

Modalità

La prestazione di cui al presente disciplinare si svolgerà secondo le seguenti modalità:

Il **Professionista Contraente**, una volta definita la procedura di affidamento dell'incarico, tramite la sottoscrizione della Determinazione dirigenziale di affidamento dell'incarico, ovvero tramite altra eventuale sopravvenuta modalità, prenderà contatto con l'Ufficio responsabile del procedimento presso il quale acquisirà copia di tutta la documentazione già elaborata e definirà, di concerto con il predetto Ufficio, i termini e le modalità operative per lo svolgimento dell'incarico.

L'avvenuta ultimazione della fase di acquisizione della documentazione ed il completamento della fase di trasferimento delle informazioni necessarie per avviare le attività oggetto di affidamento formeranno oggetto di apposito Verbale redatto in duplice copia originale nel quale sarà altresì indicato anche il termine ultimo per il completamento dell'incarico il quale, per la sua natura meramente compilativa, non prevede proroghe dei termini di consegna, fatte salve circostanze sopravvenute, impreviste ed eccezionali purché debitamente e tempestivamente documentate e rappresentate all'Ufficio responsabile del procedimento.

Nel fase successiva il professionista procederà alla verifica dei dati consegnati dall'ufficio procedendo ove necessario al loro eventuale aggiornamento ovvero alla loro integrazione o rettifica; nel contempo avvierà la fase di ulteriore rilevazione degli altri MCA presenti nel territorio comunale.

Trascorsi i primi trenta (30) giorni dall'avvio delle attività il **Professionista Contraente** e l'Ufficio responsabile del procedimento effettueranno una verifica dell'attività svolta valutando gli eventuali elementi di criticità e definendo l'obiettivo del successivo incontro.

Tale verifica si ripeterà entro il 60° e 90° giorno, ciò al fine di valutare lo stato di avanzamento dell'incarico

Completata la fase di rilevazione con le eventuali verifiche sui luoghi che si renderanno necessarie il **Professionista Contraente** procederà alla fase di analisi elaborazione dei dati ai fini della formazione della banca dati secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida e nelle Circolari emanate dal D.R.P.C. - Ufficio Amianto, richiamati nell'ambito del presente disciplinare.

Fatti salvi quanto definito nel corso dei vari incontri operativi come sopra stabiliti, nel termine ragionevolmente utile prima della scadenza del termine per la consegna dello studio affidato (non inferiore a gg. 15) il **Professionista Contraente** dovrà presentare all'Ufficio Responsabile del procedimento una bozza della Banca Dati e del Piano Comunale Amianto.

Allo scadere del 120° giorno, decorso dalla data di avvenuta consegna della documentazione da parte dell'Ufficio responsabile del procedimento così come riportata nell'apposito verbale già indicato nell'art. 2, il Piano Comunale Amianto e la correlata documentazione oggetto dell'incarico dovrà essere trasmesso al Protocollo Generale del Comune.

A decorrere da quella data saranno avviate tutte le procedure previste per l'adozione e per la definitiva approvazione del Piano Comunale Amianto.

L'approvazione definitiva del Piano Comunale Amianto da parte della Giunta municipale e del Consiglio comunale e degli Organi tecnici competenti, costituisce atto propedeutico per l'avvio della procedura di liquidazione delle competenze tecniche maturate dal **Professionista Contraente** a fronte della prestazione resa in relazione all'incarico affidato.

Il Piano Comunale Amianto ed il relativo corredo documentale dovrà essere consegnato con le seguenti modalità e consistenze:

Per il conseguimento delle approvazioni.

- in quadruplica copia su supporto cartaceo, secondo le indicazioni riportate di seguito, che sarà impiegata per le procedure di approvazione da parte della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale ed altri Organi tecnici competenti;

Per la stesura definitiva (in caso di sopravvenute variazioni anche a seguito di emendamenti approvati)

- Stampa in n°4 copie cartacee originali con supporti planimetrici - Inquadramento generale su carta tecnica regionale, con ulteriori tavole di approfondimento a scala 1:5000 con tavole di dettaglio a scala 1:2000;
- Stampa in n°4 copie originali della banca dati e della Relazione tecnica di piano;
- Consegna della suddetta documentazione mediante produzione dei files registrati su n°2 DVD - gli elaborati grafici dovranno essere redatti secondo software e specifiche indicate dalle linee guida e della circolari emanate dal D.R.P.C.- Ufficio Amianto; una copia dei grafici dovrà essere consegnata in versione Autocad aggiornata, la Banca Dati sarà compilata in Excell, mentre la relazione ed i testi elaborati saranno compilati in World.

Art. 4

Obblighi del Professionista contraente

Il Professionista Contraente si obbliga a rendere, a suo carico e spese, le prestazioni indicate nella seguente tabella:

Descrizione sintetica della prestazione
Acquisizione elementi di conoscenza e documentazione esistente presso l'ufficio tecnico
Attività di studio e prima elaborazione, aggiornamento ed eventuale rettifica della documentazione acquisita
Ulteriore attività di accertamento per la conferma circa la presenza di MCA sui manufatti già individuati e per il censimento di nuovi siti da effettuare mediante impiego di specifici software e diretto accertamento sui luoghi.
Partecipazione e coordinamento delle attività di campionamento massivo ed aeriforme sul patrimonio edilizio pubblico, compresa assistenza per le attività di laboratorio per le analisi SEM e per l'acquisizione dei rispettivi rapporti di prova.
Elaborazione dei dati di censimento e redazione del Piano Comunale Amianto compresa eventuale revisione alla luce di emendamenti approvati dalla Giunta o dal Consiglio Comunale.
Definizione della banca dati strutturata e delle attività di programmazione e gestione del piano con individuazione dei livelli di priorità.
Rendicontazione e presentazione delle attività di elaborazione del piano compresa la diretta partecipazione a riunioni operative con uffici ed Amministrazione, comprese Commissioni consiliari, sedute della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.

Le attività di studio e di elaborazione e più in generali le prestazioni rese nell'ambito del presente affidamento dovranno essere improntate ad assicurare:

- la massima capillarità dello studio individuando tutti i MCA presenti sul territorio comunale;
- la riservatezza circa le attività che formano l'oggetto dell'affidamento;
- l'imparzialità e la tutela nel trattamento dei dati sensibili acquisiti nell'ambito delle attività di accertamento;
- la verifica circa la correttezza delle informazioni e dei contenuti riportati nella banca dati;
- il rispetto delle norme di deontologia professionale che disciplinano la professione;
- il rispetto delle norme del codice civile e delle norme di Legge che disciplinano l'accesso alle banche dati ed il trattamento dei dati personali;

Art. 5

Obblighi del Comune

Il Comune di Milazzo si impegna a tutto quanto di seguito precisato:

- consegnare la copia della documentazione e dei dati già acquisiti dagli uffici comunali;
- favorire la consultazione della documentazione tecnica disponibile eventualmente richiesta dal Professionista Contraente;

- liquidare le competenze tecniche maturate dal **Professionista Contraente** sulla base della fattura elaborata e trasmessa con i contenuti e le modalità indicate al successivo art. 6.

Art. 6

Corrispettivo

Il presupposto ovvero l'atto propedeutico per l'avvio della procedura di liquidazione delle competenze tecniche maturate dal **Professionista Contraente** a fronte della prestazione resa in relazione all'incarico affidato è l'approvazione del Piano Comunale Amianto da parte della Giunta municipale e del Consiglio comunale.

Per tutto quanto previsto nel presente disciplinare, il Comune corrisponderà al **Professionista Contraente**, l'importo relativo alle prestazioni e consistenze effettivamente rese così come indicate nella successiva tabella di riferimento; tale importo, fatta la sola accensione per quanto si dirà di seguito, rimarrà fisso ed invariabile, senza possibilità di revisione, integrazione, o di maggiore richiesta o pretesa avanzata a qualunque titolo; a tal riguardo si precisa che l'importo della prestazione potrà variare unicamente in ragione del minore numero di campionamento massivi ed aeriformi che saranno effettivamente eseguiti sulla base di esplicita disposizione dell'Ufficio Responsabile del Procedimento; numero che concorrerà alla definizione dell'ammontare delle effettive competenze tecniche da corrispondere, e ciò atteso che il numero di campioni riportati nella seguente tabella è da considerarsi programmato nella sua massima consistenza.

Attività di studio per la redazione del Piano Comunale Amianto e della relativa banca dati da predisporre ai sensi della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n° 10 e delle Linee guida e delle successive circolari applicative.				
Prog	Descrizione prestazione	Unità	Costo unitario	parziale
1	Acquisizione dati e documentazione esistente presso l'ufficio tecnico	8,00	€ 55,00	€ 440,00
2	Attività di studio e prima elaborazione, aggiornamento ed eventuale rettifica della documentazione acquisita	25,00	€ 55,00	€ 1.375,00
2	Ulteriore attività di accertamento per la conferma circa la presenza di MCA sui manufatti già individuati e per il censimento di nuovi siti da effettuare mediante impiego di specifici software e diretto accertamento sui luoghi.	80,00	€ 55,00	€ 4.400,00
3	Partecipazione e coordinamento delle fasi di campionamento massivo sul patrimonio edilizio pubblico, compresa assistenza per le attività di laboratorio per le analisi SEM EDS e per l'acquisizione dei rispettivi rapporti di prova. (il n° dei campionamenti è soggetto a rendicontazione)	10,00	€ 200,00	€ 2.000,00
4	Partecipazione e coordinamento delle fasi di campionamento aeriforme con campionatore ambientale a postazione fissa (tipo Zambelli) (6 ore cadauno) sul patrimonio edilizio pubblico, compresa assistenza per le attività di laboratorio per le analisi SEM EDS e per l'acquisizione dei rispettivi rapporti di prova. (il n° dei campionamenti è soggetto a rendicontazione)	2,00	€ 750,00	€ 1.500,00
5	Elaborazione dei dati di censimento e redazione del Piano Comunale Amianto compresa eventuale revisione alla luce di emendamenti approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.	30,00	€ 55,00	€ 1.650,00
6	Definizione della banca dati strutturata e delle attività di programmazione e gestione del piano con individuazione dei livelli di priorità.	20,00	€ 55,00	€ 1.100,00
7	Rendicontazione e presentazione delle attività di elaborazione del piano compresa la diretta partecipazione a riunioni operative con uffici ed Amministrazione, comprese Commissioni consiliari, sedute della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.	10,00	€ 55,00	€ 550,00
A - Totale prestazioni da sottoporre ad offerta di ribasso percentuale				€ 13.015,00
Cassa Nazionale Professionale 4%				€ 520,60
Imponibile				€ 13.535,60
I.V.A. al 22%				€ 2.977,83
B - Totale affidamento				€ 16.513,43
D - Ritenuta di acconto 20% sul totale A				€ 2.603,00
C - Rimborso spese per accertamenti sui luoghi e spese varie (a corpo)				€ 300,00
E importo della prestazione da corrispondere - al lordo del ribasso offerto - (B-D+C)				€ 14.210,43
Somma da prenotare al lordo del ribasso che sarà offerto (B+C)				€ 16.013,43

Il corrispettivo è determinato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii e del richiamato Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", per la presente fattispecie il calcolo della competenze si avvale della previsione di cui all'art. 6 - Altre Attività - comma 2 "per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato con riferimento ai seguenti valori:

a) professionista incaricato euro/ora (da 50,00 a 75,00)

Con il suddetto pagamento il **Professionista Contraente**, che già in sede di procedura di selezione del contraente e nella definizione e formulazione della sua offerta economica per l'esecuzione dell'incarico dovrà dimostrare di aver preso visione dei luoghi riferiti all'ambito territoriale ove si svolgerà la prestazione e di conoscere gli elementi specifici e di carattere generale che interverranno nell'ambito dell'affidamento, si intenderà compensato/a di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune, sia per gli oneri connessi che conseguenti, senza diritto a maggiori compensi o indennizzi di sorta, spese generali ed utile, il tutto essendo soddisfatto dal Comune con la somma convenuta ed accettata già in sede di individuazione del contraente con importo definito nella Determinazione dirigenziale di affidamento dell'incarico e di contestuale impegno della spesa.

La liquidazione del corrispettivo maturato dal **Professionista Contraente** sarà preceduto da una verifica contabile da tenersi in forma congiunta finalizzata a definire l'importo della prestazione al netto del ribasso con la rendicontazione dei campionamenti effettivamente commissionati ed eseguiti e tutti i dati che dovranno essere riportati in fattura; il pagamento avverrà in unica soluzione dietro presentazione di regolare fattura elettronica che dovrà richiamare la Determinazione dirigenziale di affidamento con relativo numero; la medesima fattura dovrà correttamente indicare il C.I.G. generato per la procedura, il codice Amministrazione destinataria indicato dall'Ufficio responsabile del procedimento, l'importo totale, l'importo degli oneri per la Cassa Professionale di assistenza contributiva ed assistenziale di appartenenza, l'importo della ritenuta d'acconto, l'importo per I.V.A. e le somme per rimborso spese, e la data di scadenza per il pagamento che non potrà essere inferiore a gg. 60 decorrenti dalla data della sua emissione.

Ogni altro elemento di prestazione sia complementare, sia accessorio, non esplicitamente previsto nel servizio affidato di cui al presente disciplinare e nel correlato importo di spesa impegnato, ma comunque fisiologicamente connesso alla completa ed esaustiva definizione del Piano Comunale Amianto dovrà essere espletato senza che ciò possa costituire pretesa per ulteriore somma maturata e da riconoscere a qualunque titolo.

Art. 7

Spese a carico e rimborsi spese.

Sono a carico del **Professionista Contraente**, tutte le spese preparatorie, accessorie e conseguenti alla esecuzione del contratto, ed ogni altra spesa inerente l'affidamento in oggetto e regolato dalla presente convenzione, con rinuncia pertanto al diritto di rivalsa a qualsiasi titolo nei confronti del Comune.

Sono escluse dalle spese a carico, in quanto soggette a puntuale rendicontazione, le spese riferite ai campionamenti massivi e le correlate analisi di laboratorio, con produzione del documento di prova e referto in originale, condotte sui probabili MCA presenti su edifici di proprietà comunale.

Saranno altresì riconosciute nella misura complessiva, I.V.A. compresa, di €. ed a semplice titolo di rimborso le seguenti spese:

- per i carburanti ed utilizzo del mezzo per accertamenti sui luoghi;
- per l'utilizzo di specifici software ed attrezzature necessari per lo svolgimento e l'espletamento dell'incarico;

- per utenze varie (telefono, luce, pec, etc);
- per la riproduzione di documenti testi e grafici;

Art. 8

Durata dell'incarico

La prestazione di cui al presente disciplinare decorrerà ed avrà effetto per le parti dal momento dell'avvenuta della sua sottoscrizione che sancirà la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole applicative richiamate, nessuna esclusa, da parte del **Professionista Contraente**.

L'effettivo termine di efficacia per il completamento della prestazione, fissato 120 gg. naturali e consecutivi, decorre dalla data di completamento della consegna della documentazione d'ufficio già elaborata, circostanza che formerà oggetto di specifico verbale firmato dal **Professionista Contraente** e dal Responsabile del procedimento così come già indicato al precedente art. 2.

Art. 9

Obbligo di partecipazione ad incontri con l'Amministrazione, con le commissioni consiliari e con il Consiglio comunale

Nell'ambito della prestazione rientrano le verifiche intermedie in ordine all'andamento della mappatura e del censimento nonché quelle finali legate alla elaborazione e definizione del piano; è altresì ricompresa nella prestazione, qualora eventualmente richiesto la diretta partecipazione a riunioni operative con uffici ed amministrazione, comprese gli incontri con le commissioni consiliari, le sedute della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.

Art. 10

Penali

Il mancato completamento dell'incarico nel termine indicato nel precedente art. 8, senza giustificato motivo, ovvero la mancata definizione della banca dati e la contestuale mancata consegna del Piano Comunale Amianto comporterà l'applicazione di una sanzione pari ad €. 1.000,00 per ogni mese di ritardo sul termine fissato; dopo ulteriori 5 mancati interventi alle rispettive richieste oltre al primo, l'Amministrazione si riserverà, fatte salve le disposizioni al successivo art. 10, la possibilità di rescindere il contratto di servizio;

Art. 11

Risoluzione del contratto

Il Comune di Milazzo previa diffida da comunicarsi con pec ovvero con raccomandata A/R o con altro mezzo idoneo ad assicurare la ricezione, potrà risolvere in qualsiasi momento il presente affidamento senza oneri a proprio carico, in caso di provata inadempienza da parte del **Professionista Contraente**, ad uno qualsiasi degli impegni sopra previsti.

Art. 12

Obblighi assicurativi e responsabilità

Tutti gli obblighi ed oneri assicurativi, assistenziali e contro gli infortuni del **Professionista Contraente** sono a carico del medesimo, il quale è solo e direttamente responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Il **Professionista Contraente** è direttamente responsabile verso il Comune e verso i terzi di tutto quanto è oggetto e/o costituisce parte della presente convenzione, con l'organizzazione dei mezzi, delle attrezzature e del personale impiegato e con la gestione delle attività affidate a proprio rischio.

L'Amministrazione comunale è pertanto tenuta indenne da ogni responsabilità per incidenti alle persone o cose, che venissero provocate nel corso dello svolgimento del servizio in oggetto, e per tutta la durata del rapporto contrattuale.

Art. 13

Osservanza delle norme

Oltre ai provvedimenti sopra richiamati il presente disciplinare fa espresso riferimento e rimando, in via generale, alla osservanza delle seguenti norme vigenti in materia ed ad altre di specifico riferimento all'attività oggetto di affidamento:

- Legge 27 marzo 1992, n°257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n°257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto." - Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n°114 "Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto."
- Circolare 12 aprile 1995, n°7 "Circolare esplicativa del decreto ministeriale 6 settembre 1994";
- Decreto Ministeriale 14 maggio 1996 "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n°257";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" nella sua formulazione coordinata ai successivi provvedimenti normativi;
- Legge 24 aprile 1998 n°128 - art. 16 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1995-1997".
- Decreto Ministeriale 20 agosto 1999 "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- Deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti datata 30 marzo 2004. "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 10 - Bonifica dei beni contenenti amianto";
- Legge 23 Marzo 2001 n°93 "Disposizioni in campo ambientale";
- Decreto Ministeriale n°101 del 18 Marzo 2003 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'art. 20 della Legge 23 Marzo 2001 n°93";
- Decreto del Presidente della Regione Sicilia 27 dicembre 1995 "Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.";
- Decreto Assessorato regionale Territorio e Ambiente 12 novembre 1998 "Prescrizioni tecniche minime necessarie per l'attivazione, all'interno di una discarica di tipo 2A, di una specifica sezione dedicata al conferimento dei rifiuti di amianto in matrice cementizia o resinoidale".
- Il Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Legge 29 aprile 2014, n. 10. Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto.
- Circolare 22 luglio 2015. Legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". Attuazione art. 4, c. 1, lettera b) - Linee guida per la redazione del "Piano comunale amianto";

- Circolare prot. 27665/S.6/DRPC Sicilia del 09/05/2019 - sulle nuove modalità di realizzazione del censimento e della mappatura dei manufatti contenenti amianto (MCA) da parte dei Comuni.
- ogni altro riferimento normativo vigente non espressamente richiamato e citato.

Art. 14

Controversie e foro competente

Le controversie relative al presente Affidamento sono di competenza rimangono devolute al Giudice Ordinario competente per territorio ossia il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto.

E', altresì, esclusa ogni forma di ricorso o invocazione alla competenza arbitrale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PROFESSIONISTA CONTRAENTE

IL COMUNE



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE
DIVISIONE III - BONIFICHE E RISANAMENTO

Spett.le Comune di
MILAZZO
ambiente@pec.comune.milazzo.me.it

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 307/STA del 01/08/2019. Ammissione al contributo domanda ID1662 presentata ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 562/STA del 14 dicembre 2017.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 307/STA del 01/08/2019, pubblicato sul sito www.minambiente.it e sul sito www.amiantopa.minambiente.it, è stato approvato l'elenco concernente le richieste presentate nel periodo dal 30 gennaio 2018 al 30 aprile 2018 per la concessione del finanziamento di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 307/STA del 1 agosto 2018.

In relazione alla domanda di contributo ID 1662, presentata dall'Ente in indirizzo, si comunica che la domanda è risultata ammissibile al finanziamento.

L'importo concesso è di euro 15000.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 562/STA del 14 dicembre 2017 la liquidazione del finanziamento è accordato nelle seguenti modalità:

- il 30% della somma al momento dell'ammissione al finanziamento e dell'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzare le risorse esclusivamente per le finalità del bando;
- il 40% della somma ammessa a finanziamento al momento dell'approvazione del progetto definitivo da parte dell'ente richiedente;
- il 30% della somma ammessa a finanziamento al momento della rendicontazione finale, operata attraverso la trasmissione all'ente erogante della documentazione di impegno e spesa dell'intero ammontare.

Al fine di poter procedere all'erogazione del 30% del finanziamento, si resta in attesa di una comunicazione che attesti l'impegno dell'Ente in indirizzo ad utilizzare le risorse esclusivamente per le finalità del bando approvato con il citato Decreto n. 562/STA del 14 dicembre 2017.

Detta comunicazione deve essere inviata, entro e non oltre il 15 settembre 2019, all'indirizzo dgsta@pec.minambiente.it

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Dirigente della Divisione
Ing. Ludovico Distaso



COMUNE DI MILAZZO

4° Settore
Ambiente e Territorio

Prot.n.

del

OGGETTO: Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare n. 307/STA del 01.08.2019. Ammissione a contributo Comune di Milazzo.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle acque
dgsta@pec.minambiente.it

In esito all'ammissione del contributo di cui in oggetto, con la presente si comunica che lo scrivente Ente utilizzerà le risorse assegnate con decreto n. 307 del 01.08.2019 per le finalità di cui al bando approvato con decreto n. 562/STA del 14.12.2017.

Il Dirigente
(Ing. Tommaso La Malfa)



Il Sindaco
(Avv. Giovanni Fornica)

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAZONE

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 24/05/2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---